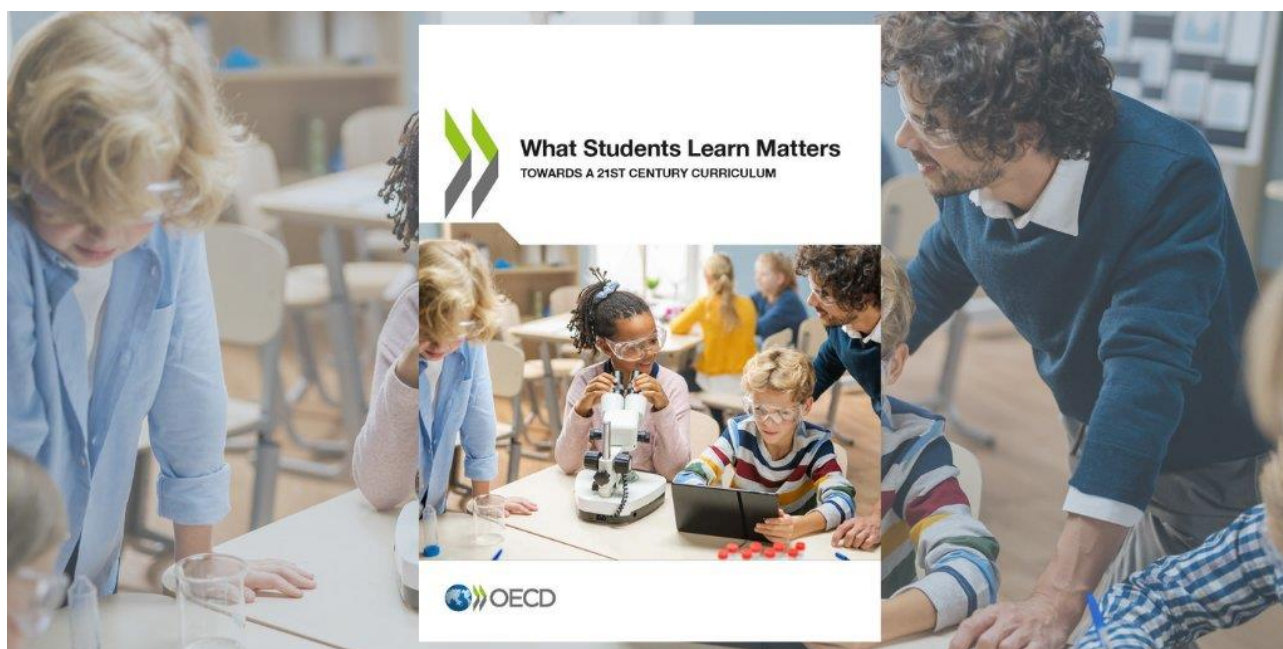




## **L'IMPORTANZA DI CIO' CHE GLI STUDENTI APPRENDONO Verso un curriculum per il XXI secolo**

**Sintesi italiana di *What students learn matters. Towards a 21st Century Curriculum*  
dell'OCSE  
A cura di Marco Bardelli**



# CHE COS'È LO SFASAMENTO TEMPORALE DEL CURRICOLO



Lo sfasamento temporale del curriculum, *time lag* in inglese, si manifesta quando i contenuti appresi dagli studenti, presenti nel curriculum scolastico, sono disallineati nel tempo rispetto a ciò che serve sapere e saper fare con quelle stesse conoscenze e rispetto al tipo di impegno richiesto in futuro in età adulta. Il curriculum scolastico richiede quindi di essere ridefinito e migliorato per allinearsi con i cambiamenti della società.

## 4 TIPI DI RITARDO NELL'INNOVAZIONE DEL CURRICOLO

Ci sono quattro dimensioni nello sfasamento del curriculum, che riflettono a grandi linee le diverse fasi della sua riprogettazione.

### 1. Ritardo nel riconoscimento dei nuovi bisogni.

Si verifica quando la necessità di cambiamento del curriculum a seguito di mutamenti socio-demografici non viene soddisfatta con sufficiente rapidità o non è individuata chiaramente.



### 2. Ritardo nell'assunzione delle decisioni.

Si riferisce al ritardo tra il momento del riconoscimento della necessità del cambiamento e la decisione del piano d'azione per attuarlo, incluso il tempo necessario per la costruzione del consenso al cambiamento.



### 3. Ritardo nell'implementazione delle nuove misure.

Si verifica quando i nuovi scopi o procedure del curriculum modificato non sono velocemente e accuratamente adottati a causa di fattori che inibiscono o cercano di favorirne la messa in atto.



4. **Ritardo nell'impatto delle misure assunte:** si riferisce al tempo trascorso tra l'azione e il momento in cui il risultato dell'azione è verificabile, cioè il ritardo tra la modifica del curriculum e gli esiti di questa modifica osservabili negli studenti.



Certamente e per diverse ragioni queste fasi nella realtà in parte si sovrappongono, ugualmente incide sullo sfasamento temporale l'intervento di diversi fattori di contesto

## 1. Ritardo nel riconoscimento dei nuovi bisogni



La costruzione di un futuro di pace e sostenibile richiede un insieme di competenze che vanno ben oltre quelle richieste dal mondo del lavoro. C'è oggi bisogno di una grande consapevolezza sociale e ambientale e

di una grande capacità di cooperare, negoziare e trovare soluzioni creative ai problemi vecchi e nuovi.

I cambiamenti demografici come l'immigrazione, l'urbanizzazione, l'invecchiamento e la crescita globale della popolazione sollevano la questione di come risorse limitate possano far fronte alle crescenti richieste sociali. Mentre la scienza e la tecnologia si sviluppano a una velocità senza precedenti, il benessere sociale e dei singoli è minacciato in molte parti del globo da crescenti disuguaglianze negli standard di vita, dal carente o assente accesso alle cure sanitarie, dalla scarsa inclusione sociale e da violenti conflitti. Le sfide ambientali, come il cambiamento climatico e l'esaurimento delle risorse naturali, si aggiungono all'insieme dei problemi globali che riguardano le società.

Questi cambiamenti sociali premono sui sistemi di istruzione perché diano più sostegno agli studenti nell'affrontare le loro paure e per crescere con più fiducia in un mondo incerto, complesso e ambiguo.

Serve però tempo ai vari stakeholders per adeguarsi a questi cambiamenti e questo determina ritardi nel riconoscere la necessità di modificare il curriculum.

## 2. Ritardo nell'assunzione delle decisioni



Spesso la decisione di assumere nuove finalità, procedure e politiche nel campo dell'istruzione richiede tempi lunghi a causa di richieste e preoccupazioni contrastanti. Tempi che si riferiscono alla predisposizione della

"bozza" del nuovo curriculum, al riconoscimento del momento giusto della sua attuazione compreso il tempo per costruire il consenso. Fattori che possono incidere sui tempi sono: la frequenza con cui vengono progettati i cambiamenti del curriculum, il fatto che i rinnovi del curriculum avvengano a ciclo fisso od occasionalmente, la portata e l'allineamento della riforma e il grado di centralizzazione o decentralizzazione in cui il rinnovo curricolare ha luogo.

## 3. Ritardo nell'implementazione delle nuove misure



Dai riscontri dei diversi Paesi risulta che la fase di implementazione è quella che richiede più tempo insieme al monitoraggio. I **decisioni politici** tendono a sottostimare il tempo necessario a questa fase perché la

considerano come un processo di tipo tecnico.

In particolare gli **insegnanti** possono avere atteggiamenti ambigui nei confronti del rinnovo curricolare, poiché temono l'impatto che può avere il nuovo curriculum sul loro lavoro. Il loro stress è una delle cause del ritardo nell'implementazione del curriculum. Soprattutto può incidere la sensazione del mancato coinvolgimento nel rinnovo curricolare. Sono anche importanti l'attitudine al cambiamento, il senso di poter agire

per incidere sul cambiamento e sulle modifiche dei contenuti, tutti fattori che incidono sull'aumento o perdita di lavoro degli insegnanti. La riluttanza al cambiamento nell'implementazione dei curricoli da parte degli insegnanti può incidere sulla possibilità di avviare nuovi e importanti apprendimenti degli studenti. Per ovviare a questo problema gli insegnanti dovrebbero disimparare e re-imparare quello che insegnano, o almeno una parte di esso, cosa non facile soprattutto se non viene fornito loro un adeguato supporto per farlo.

Inoltre ci sono sempre maggiori evidenze che il modo migliore per una più rapida e condivisa implementazione del curricolo sia un **approccio ecosistemico**, che tenga conto di tutti gli attori in gioco e che coinvolga allo stesso tempo coloro che progettano e coloro che implementano il curricolo.

I **genitori**, che sono parte dell'ecosistema in cui si cala il curricolo rinnovato, dovrebbero essere visti come attori che collaborano con la scuola per un migliore apprendimento e un maggiore benessere dei propri figli e non come semplici "clienti". Per assumere questo ruolo però i genitori dovrebbero essere coinvolti e guidati dagli insegnanti e dai dirigenti delle scuole dei loro figli.

#### 4. Ritardo nell'impatto delle misure assunte



Dipende dal tipo di modifiche curriculari previste e implementate. Ad esempio miglioramenti in matematica e in lettura misurati nei test internazionali si sono avuti in meno di 6 anni in Cile,

Lettonia e Hong Kong, dopo che i decisori pubblici hanno perseguito con determinazione precisi obiettivi di apprendimento. **In media comunque il tempo per rendere visibile l'impatto di una modifica curricolare è di circa 15 anni.** Purtroppo spesso i decisori politici modificano i curricoli con riforme che si susseguono nel giro di pochi anni una dopo l'altra senza dare la possibilità di valutarne gli esiti perché manca il tempo per farlo, riducendone così l'impatto o addirittura distorcendolo.

## **LE INNOVAZIONI PER RIDURRE IL DISALLINEAMENTO TEMPORALE**

Per cercare di ridurre i ritardi nell'innovazione educativa le scuole di vari Paesi riflettono sulle proprie esigenze e sulle proprie pratiche in modo da orientarle verso una **nuova normalità**, il *new normal*, ovvero verso l'incorporazione delle innovazioni che modifichino i seguenti aspetti: **curricolo, pedagogia, valutazione, governance e ruolo degli studenti**.

Sotto alcune caratteristiche del passaggio da una situazione tradizionale alla "nuova normalità"

<b>Caratteristiche</b>	<b>Sistemi di istruzione tradizionali</b>	<b>Sistemi di istruzione che assumono la "nuova normalità"</b>
<i>Sistema di istruzione</i>	<i>Il sistema di istruzione è un'entità indipendente</i>	<i>Il sistema di istruzione è parte di un ecosistema più ampio</i>
Responsabilità e impegno dei portatori di interesse	Decisioni prese da un gruppo ristretto di persone che sono responsabili e consapevoli delle decisioni prese.  Rigida divisione del lavoro e dei compiti (i dirigenti scolastici dirigono la scuola, gli insegnanti insegnano, gli studenti ascoltano gli insegnanti e imparano)	L'assunzione delle decisioni e le responsabilità sono condivise tra i portatori di interesse inclusi genitori, dipendenti, comunità e studenti.  Condivisone delle responsabilità (tutti lavorano assieme e assumono la responsabilità dell'istruzione degli studenti e a loro volta gli studenti diventano responsabili del loro apprendimento)
Approccio all'efficienza e qualità dell'esperienza scolastica	Grande apprezzamento dei risultati (il rendimento e i risultati degli studenti sono indicatori per l'accountability del sistema e per il suo miglioramento).  Il focus è sugli esiti degli apprendimenti disciplinari	Apprezzamento non solo degli esiti ma anche dei processi (oltre ai risultati assumono un valore intrinseco le esperienze di apprendimento).  Il focus non è solo sugli esiti degli apprendimenti disciplinari ma anche sul complessivo benessere degli studenti.
Approccio alla progettazione curricolare e alla progressione degli apprendimenti	Progressione lineare e standardizzata (il curricolo si sviluppa su un modello di progressione lineare e standardizzata degli apprendimenti)	Progressione non-lineare (riconoscimento che ogni studente ha un suo percorso di apprendimento e che, quando arriva a scuola, possiede proprie conoscenze, abilità e attitudini pregresse)

Focus sul monitoraggio	Valorizzazione della rendicontazione e della conformità ai processi	Rendicontazione di sistema e suo miglioramento (miglioramento continuo attraverso feedback costante a tutti i livelli).
Valutazione degli studenti	Test standardizzati	Differenti strumenti di valutazione atti a differenti scopi.
Ruolo degli studenti	Apprendimento per ascolto delle direttive degli insegnanti con emergente autonomia degli studenti	Partecipazione attiva con agentività e co-agentività degli studenti ein particolarità con agentività degli insegnanti.

Le principali innovazioni adottate per ridurre i ritardi sono le seguenti:

1. **L'adozione di un curriculum digitale:** composto sia di contenuti che di una digitalizzazione delle pratiche di insegnamento/apprendimento e organizzative.
2. **Un curriculum personalizzato, individualizzato, differenziato o comunque su misura:** che tiene conto dei bisogni, caratteristiche di apprendimento e interessi dei diversi studenti.
3. **Un curriculum basato su competenze e contenuti interdisciplinari:** i contenuti delle varie discipline sono collegati in modo da ottenere una conoscenza di tipo olistico che comprenda anche gli interessi degli studenti e le esigenze della società.
4. **Un curriculum flessibile:** tale da permettere a insegnanti, scuole ed educatori di creare liberamente nuovi contenuti di apprendimento più idonei ai diversi obiettivi pedagogici o valutativi.

## ***COSA RESTA ANCORA DA CONOSCERE***



Sono ancora necessarie ricerche qualitative e quantitative che possano permettere di comprendere meglio, oltre ad altri, i seguenti aspetti:

1. **Quali sono le future esigenze.** E' tuttora difficile, in una società globalizzata in rapidissimo cambiamento, individuare e predire le esigenze future da incorporare nelle innovazioni curriculari.
2. **Includere la "voce" degli studenti nell'innovazione curricolare.** Ciò potrebbe dare spinta a un migliore cambiamento curricolare, riducendone anche i tempi. Si tratta di un aspetto di cui si conosce ancora poco dato, che in questo campo la ricerca è all'inizio.
3. **Influenze dei diversi tipi di riforma del curricolo sul disallineamento temporale.** Le implicazioni temporali di una riforma del curricolo basato sulle conoscenze sono molto diverse da quelle della riforma di un curricolo basato sulle competenze. Queste differenze richiedono ancora di essere esplorate.
4. **Impatto sugli esiti degli studenti (es. apprendimento, impegno, partecipazione e motivazione).** Anche questo è un campo poco esplorato e servono ricerche longitudinali per valutare la relazione tra esiti e ritardi nelle modifiche del curricolo.
5. **Scuole e comunità come progettisti del curricolo.** E' ancora da chiarire se la decentralizzazione si configura come fattore di minore o maggiore ritardo.
6. **La resistenza al cambiamento del personale scolastico e in particolare degli insegnanti.** Servono ulteriori indagini per chiarire il tipo di ruolo giocato dal personale scolastico nei ritardi.